

## Impatto di un programma di *Stewardship* antimicrobica sulla selezione ottimale della profilassi antibiotica chirurgica in un ospedale in Costa Rica

José P Díaz-Madriz<sup>1</sup>, Esteban Zavaleta-Monestel<sup>1</sup>, Corrado Giua Marassi<sup>2</sup>, Flora Romano<sup>2,3</sup>, Sebastian Arguedas-Chacon<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Hospital Clinica Biblica, San José, Costa Rica

<sup>2</sup> Società Italiana Farmacia Clinica (SIFAC), Cagliari, Italy

<sup>3</sup> Servizio Farmacia ASL Napoli 3, Italy

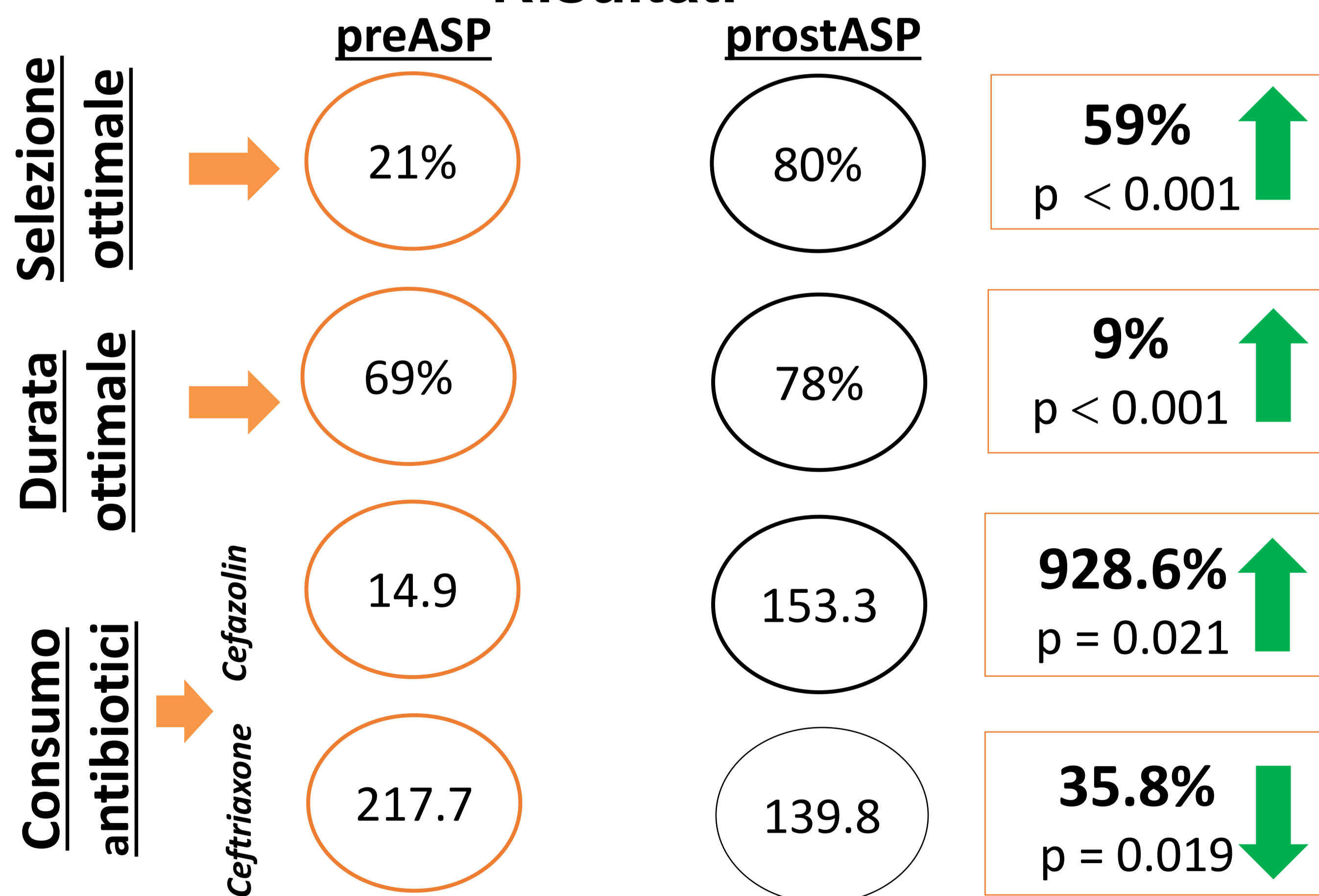
### Introduzione

In un ospedale privato senza limitazioni alle prescrizioni di antibiotici, il successo di un programma di ottimizzazione della terapia antimicrobica (PROA) dipende principalmente dal feedback e dall'istruzione dei pazienti. In precedenza, il PROA (PROA-HCB) del nostro ospedale, gestito da un farmacista clinico, ha dimostrato un impatto positivo sulla profilassi antibiotica nelle donne sottoposte a parto cesareo. L'obiettivo del presente studio è stato quello di caratterizzare l'impatto dell'implementazione del PROA-HCB nella selezione ottimale della profilassi antibiotica chirurgica nei pazienti adulti sottoposti alle procedure incluse nella guida clinica dell'*Hospital Clinica Biblica*.

### Materiali e metodi

È stato condotto uno studio osservazionale retrospettivo che compara la selezione degli antibiotici, la durata della terapia, il consumo, i profili di resistenza batterica e gli esiti sulla sicurezza del paziente. La ricerca ha valutato l'uso di tali terapie per un periodo di sei mesi, prima dell'attuazione del servizio (pre-PROA) e dopo.

### Risultati



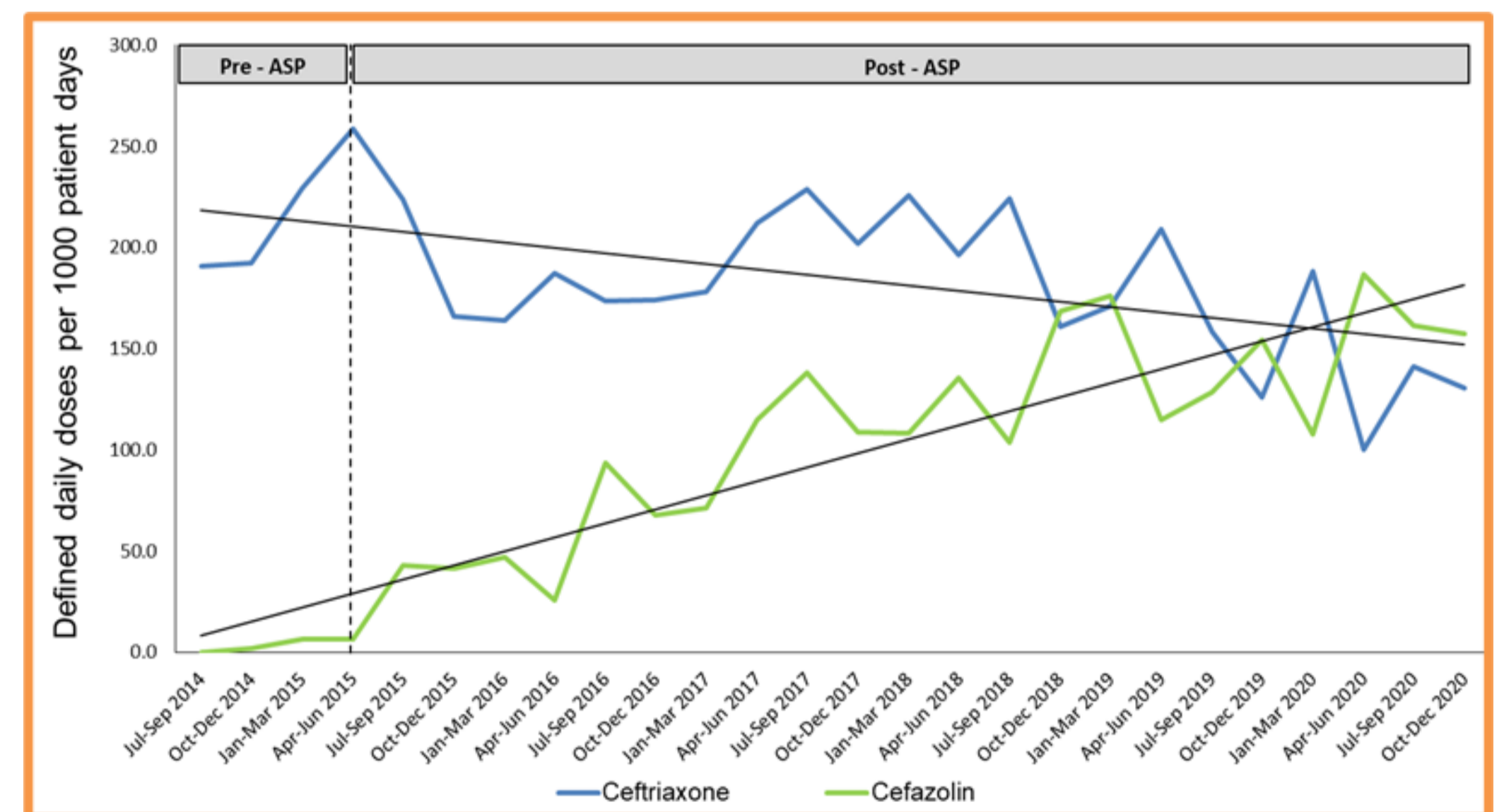
### Resistenza batterica

E.Coli (ESBL) rilevazione  
(11% diminuzione; p = 0.007) ↓

### Risultati Sicurezza

Infezioni sito chirurgico  
Reazioni avverse =

### Trend del consumo di antibiotici



### Conclusioni

L'implementazione di una PROA guidata da un farmacista clinico nel reparto di chirurgia ha dimostrato un impatto complessivamente positivo sulla selezione e sulla durata della profilassi antibiotica. Inoltre, questo intervento potrebbe aver avuto un impatto positivo sulla resistenza antimicrobica e, allo stesso tempo, non ha messo in luce effetti negativi nei pazienti.